

Codice A1601D

D.D. 16 luglio 2026, n. 526

L.r. 19/2009 - Trasferimento di fondi per le spese correnti per la tutela della biodiversità, a favore dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime. Impegno di spesa di euro 50.000,00 sul capitolo 154986 di fondi regionali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.



ATTO DD 526/A1601D/2026

DEL 16/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601D - Biodiversità e aree naturali

OGGETTO: L.r. 19/2009 – Trasferimento di fondi per le spese correnti per la tutela della biodiversità, a favore dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime. Impegno di spesa di euro 50.000,00 sul capitolo 154986 di fondi regionali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Premesso che:

con la legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” e s.m.i. la Regione Piemonte ha istituito il sistema delle aree naturali protette di cui ha affidato la gestione a propri Enti strumentali di diritto pubblico nei confronti dei quali svolge, ai sensi dell'art. 29, attività di indirizzo e coordinamento onde assicurare l'unitarietà delle scelte e l'uniformità dell'azione amministrativa;

l'articolo 22 della suddetta legge prevede che la Regione trasferisca agli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali i fondi necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni ed attività;

con D.G.R. n. 4 - 5146 del 31.05.2022 sono stati definiti i criteri e le priorità per il riparto delle risorse finanziarie da trasferire ai Soggetti gestori delle aree protette regionali. L'allegato A di tale deliberazione stabilisce che a ciascun ente possono essere assegnate, su richiesta, somme destinate anche all'acquisto di beni durevoli, previa istruttoria regionale che tenga conto delle finalità del Sistema regionale delle aree protette e delle priorità indicate nel medesimo allegato A;

con la Determinazione n. 271 del 22 luglio 2016 “Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette” è stato riconosciuto il Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato “Grandi carnivori”, incardinato presso l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime in associazione con l'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese;

il Centro di riferimento “Grandi carnivori” rappresenta la struttura di riferimento per la Regione

Piemonte per le problematiche connesse alla conservazione delle specie di grandi carnivori tutelate e dei loro habitat e, tra le molteplici attività definite dalla succitata Determinazione dirigenziale, svolge anche un ruolo attivo nel supporto agli allevatori per la prevenzione degli attacchi al bestiame domestico, promuovendo l'adozione di strategie di protezione efficaci e sostenibili;

detta attività è realizzata grazie alla presenza di personale tecnico formato, capace di interagire direttamente con le aziende zootecniche, fornendo assistenza nella scelta, installazione e corretta gestione dei sistemi di difesa, nonché attraverso la disponibilità di risorse economiche dedicate che hanno consentito, nei casi di maggiore urgenza, la fornitura immediata di strumenti di prevenzione;

il Centro di riferimento coordina inoltre le squadre WPIU (Wolf Prevention Intervention Units), create nell'ambito del progetto Life WolfAlps EU, per assistere gli allevatori nelle aree di presenza del lupo su tutto il territorio regionale. Le WPIU coinvolgono operatori qualificati, appositamente formati e afferenti a diverse amministrazioni che si occupano di gestione della fauna selvatica e intervengono per aiutare gli allevatori nella prevenzione degli attacchi e supportare il reperimento e la corretta installazione dei sistemi di protezione;

L'Ente di Gestione delle Alpi Marittime, in qualità di Centro di riferimento grandi Carnivori, con nota del 15 maggio 2026, indirizzata al Settore biodiversità e Aree naturali e al Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura (acquisita al protocollo regionale n. 75346 del 18/05/2026), ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo pari a euro 50.000 destinato alle attività di prevenzione delle predazioni sul bestiame domestico;

tale richiesta è motivata dalla necessità di garantire continuità operativa del Centro di riferimento e delle squadre WPIU attraverso:

- l'acquisto di materiale di prevenzione (reti e fili elettrificati, elettrificatori, batterie, pannelli solari, dissuasori acustici e ottici e altri dispositivi antipredazione) da distribuire rapidamente agli allevatori in situazioni di emergenza o particolare vulnerabilità;
- la disponibilità di attrezzature da assegnare temporaneamente alle aziende zootecniche in attesa dell'accesso alle misure ordinarie del CSR 2023-2027;
- il supporto agli interventi di pronto intervento delle 16 squadre WPIU regionali, garantendo rapidità di risposta nei casi di predazione e continuità dell'assistenza tecnica sul territorio;
- il mantenimento e il coordinamento operativo delle squadre WPIU attraverso attività periodiche di formazione, aggiornamento tecnico e condivisione delle procedure operative;

la copertura finanziaria negli anni precedenti è stata garantita grazie al citato progetto Life WolfAlps EU e successivamente da fondi regionali ed ha permesso di acquistare materiale di prevenzione da distribuire in parte agli Enti di gestione delle Aree protette che ne hanno fatto richiesta e in parte direttamente agli allevatori presenti su tutto il territorio regionale, risultando ad oggi completamente esaurito.

Considerato che:

la specie lupo, nell'ambito dell'espansione naturale della popolazione, ha progressivamente ampliato il proprio areale distributivo fino a interessare, con densità differenti, gran parte del territorio regionale e che tale dinamica ha comportato un incremento delle interazioni con le attività zootecniche, determinando un aumento del numero di predazioni a carico del bestiame domestico e conseguentemente della necessità, da parte degli allevatori, di accedere a strumenti di prevenzione adeguati ed a un supporto tecnico specialistico;

l'esperienza maturata negli ultimi anni ha evidenziato come la disponibilità immediata di strumenti di prevenzione rappresenti uno degli elementi più efficaci per ridurre gli impatti economici delle predazioni e contenere il conflitto sociale legato alla presenza del lupo;

gli interventi coordinati dal Centro di riferimento Grandi Carnivori e realizzati dalle squadre WPIU hanno dimostrato che il supporto tecnico diretto agli allevatori consente di ridurre significativamente il numero di attacchi e di migliorare l'efficacia complessiva delle strategie di gestione del bestiame;

le suddette attività sono conformi ai criteri ed alle priorità definite con la D.G.R. n. 4 - 5146 del 31.05.2022 per il riparto delle risorse finanziarie da trasferire ai Soggetti gestori delle aree protette regionali.

Per quanto sopra esposto si ritiene di:

- accogliere la richiesta del Centro di riferimento Grandi Carnivori, destinando all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi marittime i fondi per le spese correnti per la tutela della biodiversità, necessari allo svolgimento delle attività di prevenzione, finalizzate a evitare un aumento del numero di attacchi del lupo al bestiame e del numero di perdite a danno degli allevatori e favorire una maggiore accettazione sociale della presenza del lupo nelle zone rurali;

- impegnare a favore dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi marittime - Piazza Regina Elena n. 30 - 12010 VALDIERI – CN - codice fiscale 96009220045 (codice beneficiario 315084) la spesa complessiva di euro 50.000,00 sul capitolo 154986 di fondi freschi, regionali non ricorrenti e privo di vincolo del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 – Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.009 - la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare la liquidazione del suddetto importo, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Dato atto che:

trattandosi di puro trasferimento al beneficiario derivante da disposizione normativa (L.r. 19/2009) non vi è l'obbligo della richiesta del DURC come da indicazioni operative sulla verifica degli obblighi contributivi nei rapporti con soggetti pubblici del Settore Ragioneria (nota protocollo n. 00013017 del 08/03/2021);

l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 e la spesa impegnata con il presente provvedimento si ipotizza interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2026;

per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, la spesa non rientra nelle previsioni della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 50.000,00 trova copertura sul capitolo di spesa 154986 di fondi freschi, regionali non ricorrenti e privo di vincolo del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, annualità 2026 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.009;

il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011 e art. 28, lettera e) regolamento 9/2021;

la spesa è assunta nei limiti dello stanziamento di bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2026 e della conseguente attribuzione al centro di costo;

la registrazione dell'impegno di spesa, al momento dell'adozione della presente determinazione dirigenziale, non determina il superamento dello stanziamento di cassa del capitolo, tenuto conto della gestione dei residui;

il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento per l'importo di complessivi euro 50.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.";
- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e s.m.i.;
- L. 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- Regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18.";
- Regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della Delibera della Giunta Regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017.";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-2209 del 09 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa:

- di accogliere la richiesta del Centro di referenza Grandi Carnivori, destinando all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi marittime i fondi per le spese correnti per la tutela della biodiversità, necessari allo svolgimento delle attività di prevenzione, finalizzate a evitare un aumento del numero di attacchi del lupo al bestiame e del numero di perdite a danno degli allevatori e favorire una maggiore accettazione sociale della presenza del lupo nelle zone rurali;

- di impegnare a favore dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi marittime - Piazza Regina Elena n. 30 - 12010 VALDIERI – CN - codice fiscale 96009220045 (codice beneficiario 315084) la spesa complessiva di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 154986 fondi freschi, regionali non ricorrenti e privo di vincolo del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, annualità 2026 – Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.009 - la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare la liquidazione del suddetto importo ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

- di stabilire che a conclusione delle attività suddette dovrà essere presentata al Settore Biodiversità e Aree naturali la rendicontazione di tutte le spese sostenute unitamente ad un documento di sintesi contenente la descrizione delle attività svolte.

Il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione economica, finanziaria, e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di trasferimenti di fondi a enti pubblici.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal

Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro